Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Mercoledì 20 Ottobre — **Numero 244**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 luglio 1896, n. 315, che istituisce un Commissario Civile per la Sicilia;

Veduta la legge 24 dicembre 1896, n. 551, per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e della Sardegna;

Veduto il Regio decreto 16 agosto 1897 che costituisce, secondo il disposto dell'art. 2 della legge 24 dicembre 1896, la Giunta governativa in sostituzione del Commissario Civile per la Sicilia del quale scaddero i poteri col 30 luglio scorso;

Attesochè S. E. il conte Giovanni Codronchi-Argeli, Senatore del Regno, Presidente della Giunta predetta, ha offerto le dimissioni in seguito alla sua nomina a Ministro della Pubblica Istruzione, avvenuta con decreto Reale 18 settembre anno corrente;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, e del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Picardi avv. Silvestro, Deputato al Parlamento, Vice Presidente della Giunta governativa istituita col Real decreto 16 agosto 1897, è nominato Presidente della medesima, in sostituzione di S. E. il conte Giovanni Codronchi-Argeli.

Cotti avv. comm. Pietro, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, è nominato Vice-Presidente della Giunta predetta in sostituzione dell'on. avv. Silvestro Picardi.

I Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 13 agosto 1897:

Ruggieri Vincenzo, Bonamico Tullio, allievi della R. Accademia navale, nominati allievi ingegneri nel corpo del genio navale dal 1° settembre 1897.

Con R. decreto del 23 agosto 1897:

Maglia Vincenzo, capo tecnico di 2ª classe, promosso capo tecnico di 1ª classe dal 1° settembre 1897.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 28.

Prima Decade — Ottobre 1897.

Il 1° pressione elevata sulla Russia occidentale Riga (766); bassa sulla costa iberica orientale (757). In Italia barometro generalmente diminuito, fino a 4 mm.; pioggie e temporali sull'Italia superiore e centrale; pioggiarelle in Sicilia e Sardegna.

Il 2 pressione alta al NW, (Brest, Scilly 768); bassa sul mar Baltico (Riga 750). In Italia barometro aumentato da 1 a 4 mm. sulla Superiore; diminuito fino a 4 mm. altrove; pioggie con temporali quasi ovunque; e copiose specialmente in Calabria e Sicilia, temperatura in diminuzione.

Il 3 alta pressione sulla Irlanda (774); depressione sulla Russia centrale (Mosca 746). In Italia barometro abbassato da 3 a 4 mm.; pioggie copiose e temporali tranne che al NW; qualche grandinata; neve sull'Etna, e temperatura aumentata al N, diminuita altrove.

Il 4 persiste l'alta pressione sulla Irlanda e sulla Norvegia, (Valentia, 754) (Brono 755); bassa sulla Sicilia a 754. In Italia barometro diminuito fino a 6 mm. in Terra d'Otranto; pioggie tranne che in Piemonte, Liguria e Toscana; temporali al Sud; venti forti dal 1° quadrante; temperatura notevolmente diminuita, tranne che in Sicilia.

Il 5 pressione elevata sulla Scandinavia (Carlstadt 779); bassa sull'Adriatico (Lesina 750). In Italia barometro ancora abbassato di circa 2 mm. tranne che all'estremo Sud; pioggie quasi generali, con temporali a Roma ed in Terra d'Otranto; neve sull'Appennino centrale e sull'Etna; venti fortissimi di NE.

Il 6 pressione elevata al Nord della Russia (Pietroburgo 778); bassa sulla media Italia a 749. In Italia barometro dappertutto alzato da 4 a 8 mm. sull'Italia centrale; pioggie e temporali specialmente sul versante medio ed inferiore Adriatico ed in Sicilia; temperatura poco variata.

Il 7 ancora pressione elevata sul Golfo di Finlandia (Pietroburgo 775); bassa sul Canal d'Otranto a 755. In Italia barometro aumentato fino a 4 mm. al Sud; pioggie sull'Italia inferiore ed in Sicilia; neve sull'Appennino centrale; venti forti di NE nelle Marche; temperatura diminuita.

Il giorno 8 pressione elevata sulla Francia (Parigi 771); bassa sul mare Egeo (Atene, Costantinopoli 775). In Italia barometro leggermente alzato tranne che in Sicilia e Sardegna; pioggie leggere sull'alto versante Adriatico e in Calabria; temperatura poco aumentata in Liguria, Piemonte, Marche e Toscana, quasi stazionaria altrove.

Il 9 pressione elevata sul Golfo di Guascogna (770); bassa sulla Norvegia (755). In Italia barometro aumentato da 2 a 4 mm. quasi ovunque; pioggie leggere sull'alto versante Adriatico e sulla penisola Salentina, pioggie con qualche temporale in Calabria e Sicilia; temperatura generalmente diminuita.

Il 10 pressione elevata a 771 sul Golfo di Guascogna; bassa sulle Ebridi a 751. In Italia barometro ovunque alzato da 1 a 4 mm.; pioggie sul medio ed inferiore versante Adriatico, in Calabria ed in Sicilia con qualche temporale. Temperatura generalmente diminuita.

La temperatura media decadica fu da 1° a 4° inferiore alla normale; i minimi di temperatura si ebbero nei due ultimi giorni della decade ed i massimi nei due primi. Il minimo ebbe luogo a Potenza il giorno 9 con 0°,0, ed il massimo a Palermo con 32°,9 il 2.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Continuano alacremente i lavori per le seminagioni, cui fu favorevole la stagione. Si fece una abbondante raccolta di funghi.

Piemonte. — Il terreno è ben disposto per le se-

minagioni che si compiono dovunque. Si raccolgono castagne e patate.

Lombardia. — È terminato il raccolto del riso, bello ed abbondante. Si fanno le seminagioni cui fu propizia la stagione. I gelsi sono carichi di foglie autunnali.

Veneto. — Si raccoglie il maiz, che è generalmente abbondante, e si fanno le seminagioni. I pascoli sono rinverditi.

Emilia. — La stagione fu assai propizia ai lavori campestri; continuano alacremente le seminagioni, ed i primi seminati germogliano bene. Diedero buon prodotto il riso e le castagne; i prati sono nuovamente rinverditi e dànno buoni pascoli.

Marche ed Umbria. — Terminata dovunque la vendemmia, attendesi ora ai lavori di adattamento del terreno alle seminagioni. Le pioggie troppo copiose e prolungate furono di qualche danno alle ultime vendemmiate, inoltre i fiumi ed i torrenti, improvvisamente ingrossati, in parecchi punti strariparono, rompendo argini e ponti, ed allagando le campagne ed i paesi, cagionando così danni assai rilevanti specialmente nei Comuni di Senigallia, Falconara, Chiaravalle e Jesi.

Toscana e Lazio. — Le condizioni di stagione e di temperatura favorirono i lavori campestri, che in questa decade furono attivamente continuati.

Regione Meridionale Adriatica. — La pioggia caduta ha interrotto i lavori campestri e le vendemmia delle uve tardive. Notevole danno ne risentirono le olive, in cui riprese nuovo vigore la invasione della mosca olearia.

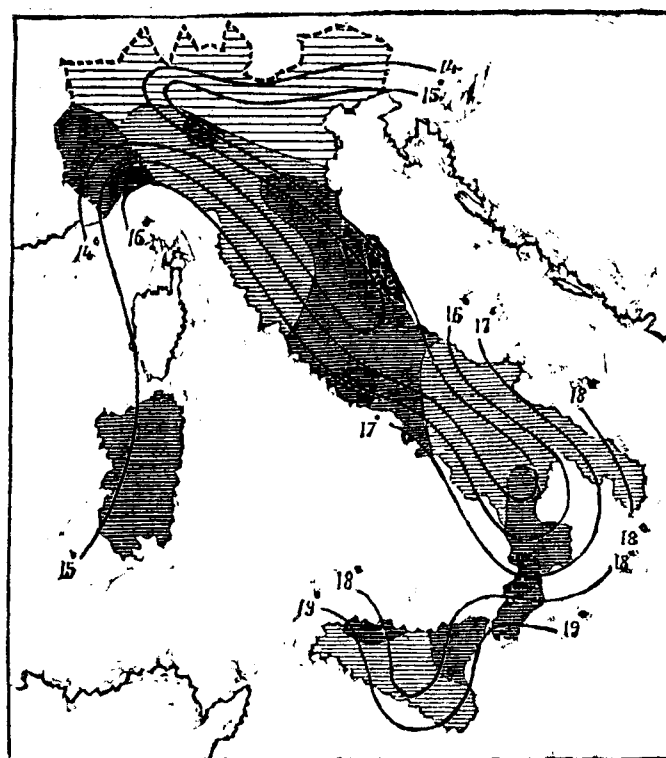
Regione Meridionale Mediterranea. — Continuano i lavori per le seminagioni autunnali. È dovunque terminato il raccolto del maiz. Procede alacremente la vendemmia, che ormai volge al termine, benchè assai disturbata dalle frequenti pioggie. Si desidera il bel tempo.

Sicilia. — La pioggia desiderata da lungo tempo fu assai benefica alle campagne, rendendo possibili i lavori di adattamento dei terreni e di seminagione; fu però di qualche impedimento alla vendemmia, che dà prodotto piuttosto scarso.

RIEPILOGO. — Nella Sicilia, nella Italia superiore e nel medio versante Mediterraneo la stagione fu assai favorevole ai lavori di adattamento del terreno, ed alle seminagioni autunnali; che si compiono attivamente dovunque.

Il grano, dove fu già seminato, germina bene; i prati sono rinverditi, abbondano gli ortaggi, e si raccolgono in copia le castagne e le patate.

Nelle regioni meridionali invece, nelle Marche e nell'Umbria, le pioggie copiose e continuate fecero interrompere le vendemmie, ritardarono le seminagioni, e favorirono la invasione della mosca olearia nelle ulive; in alcune località poi, e specialmente nella Provincia di Ancona e a Camerino, i fiumi e i torrenti, improvvisamente ingrossati, allagarono le campagne ed i paesi, rompendo ponti e strade e producendo notevoli danni.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

S. Remo. — Temperatura media 16,8. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 3 (1, 4, 6) (mm. 58,0). — In questa decade nacquero molti funghi. Taluni edifizii oleari furono aperti e cominciarono la fabbricazione.

2. GENOVA. — La decade non ha giorno sereno: picco'a pioggia il 1°, abbondante il 2; dominarono i venticelli da NW freschi il 3 e 5. — Continuano alacremente i lavori di campo per le semine di stagione che procedono bene per buone condizioni del terreno. Il mercato è sempre fornito di funghi rossi e neri provenienti da varie parti.

Bargone. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 3.1. Un giorno con pioggia (mm. 46,0). Sereni il 6 e 8, gli altri misti. Pioggia, temporale, e grandine il 2. Rugiada l'8. Nebbia l'1-4, 7-9. Vento forte il 5, 6. - Terminata la raccolta del mais di 1ª semina, si continua a raccogliere le castagne, il vento forte del 5-6 fece grandi danni alla campagna, specialmente ai castagni ed olivi. Nei fagiuoli secchi è apparso il curculione dei fagiuoli, *Brucus Rufimanus*, sicchè il raccolto già scarso, si può dire perduto.

Savona. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 2 (l'1 e 2) (mm. 147,1). Giorni sereni il 3, 7, 9 e 10, misti 4 e 6, coperti l'1, 2, 5 e 8, il giorno 3 pioviggina. La temperatura diminuisce rapidamente sulla fine della decade con un minimo di 10°,5 (il 10) mentre il massimo di 23°,6 fu il 4. Vento forte nella prima pentade, debole nella seconda; quasi sempre tramontana e qualche volta N.— La campagna bene; grande abbondanza di castagne.

S Ilario Ligure. — *R. Scuola di Agricoltura.* — Temperatura minima 8,2 (il 9), massima 29,1 (il 4), media 17,2. Giorni sereni 1, coperti 1, misti 8. Un giorno con pioggia (il 2) (mm. 10,0). — Il vento impetuoso sofflato nei giorni 3 e 5 ha fatto cadere una considerevole quantità di olive immature. Le condizioni delle campagne in generale sono buone. Si incominciano i lavori di preparazione per i seminativi.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima 4,6 (il 10); massima 24,5 (il 2); media 15,8. Nebulosità 5,3. Pioggia i giorni 1-2 (mm. 23,1) — È terminata l'invasatura dei vini colla previsione della decade precedente il prezzo è aumentato, e partite furono pagate circa 67 lire il quintale. Il 5 s'ebbe vento forte che danneggiò i castagni, gli ulivi, le querce arrecando freddo, per cui cessò la nascita dei funghi che furono abbondantissimi e per l'esportazione a Genova a prezzo elevato.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Finalmente la tanto desiderata pioggia venne (il 1°-2, e un po' il 4 e 6) e con essa un benefico abbassamento di temperatura. Tutte le circostanze sono ora favorevoli alle semine che si vanno compiendo febbrilmente. Raccolta meliga quasi ultimata, quantità produzione scarsetta.

Bra. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 7,0. Pioggia i giorni 1, 2 e 5 (mm. 70,6). Temporale l'1. Nebbia il 2, 4, 9 e 10. Rugiada il 3, 7 e 9. Coperti l'1, 2 e 5. Misti gli altri. — La pioggia abbondantissima caduta nel primo giorno della decade fu molto utile ai campi. Ora si semina il frumento in un terreno ben preparato.

5. TORINO. — Pioggie copiose e frequenti nei due primi giorni, ma senza recar danni. Indi il tempo si rimette alquanto, con un abbassamento di temperatura.

Caluso. — Temperatura 14,5. Si ebbe nei primi giorni temporale con pioggia, in appresso tempo variabile ma tendente al bello. — Raccolta del maiz, sovescio dei lupini, semina della segala e frumento.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0',4 sotto normale. — Si attende con tutta alacrità alle semine autunnali in condizioni sufficientemente favorevoli di terreno e bel tempo. Si lavora intorno alla vigna per piantagioni e fossi. Si raccogliono foraggi e foglia di gelso pei bestiami.

Novi Ligure. — Temperatura minima 3,8 (il 10), massima 21,4 (il 3), media 13,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,9). Temperatura media 2°,2 sotto la normale. Giorni sereni 1, coperti 3, misti 6, nebbia dal 2 al 7, 9 e 10, brina il 9 e 10. — Continua la semina del frumento, si taglia il fieno quartirolo nei prati irrigui. Discreto il raccolto delle castagne. È molto desiderata la pioggia, mancando l'acqua in molti pozzi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	10,8	23,3	10	3	16,7	5,8	2	26,3
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	4,3	22,3	10	3	10,8	7,1	5	93,5
5	Torino	6,5	21,5	8	3	12,9	6,	3	83,4
6	Alessandria	6,0	22,5	8-10	4	14,7	5,6	2	34,6
7	Novara	6,5	23,2	10	4	14,6	2,5	2	8,0

7. NOVARA. — I lavori della vendemmia giungono al termine. Nella temperatura si hanno notevoli abbassamenti. Cielo generalmente nuvoloso.

Varallo-Sesia. — Temperatura minima 9,4, massima 18,2. Nebulosità 4,6. Pioggia il 1-2 (mm. 14,8). Tempo belllo; temperatura abbassata, aria fredda. Al mattino o verso sera un po' nebbioso. — Si fa il raccolto delle castagne, delle patate, del panico.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Nessun giorno perfettamente coperto, nè perfettamente sereno, quasi coperto il 2, 4, 5 o 8, quasi sereno il 10. Temporali vicini fra N e W la sera del 1°, pioggia dirotta dalle 4 alle 14 del 2 mm. 90,6, poche goccie alle 16,30 del 3, pioggia forte dalle 19 alle 21 del 4, notte dal 4 al 5 e notte pure dal 5 al 6. Nebbia bassa notti e mattine dell' 1, 3, 4, 10 N, forte la notte del 2, nel resto della decade, dominarono venti debolissimi a deboli del 2° e 3° quadrante. — La pioggia ha favorito la lavorazione delle terre per le semine autunnali ed ora i lavori procedono regolarmente.

Vigevano. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 5,0. Pioggia nei giorni 1, 2, 4, 6. (mm. 37,9). Umida la 1ª pentade, abbastanza bella la 2ª. — È terminato quasi dovunque il raccolto del riso che è ricresciuto bello ed abbondante. Gli agricoltori sono soddisfatti. Ora si fanno attivamente le semine della segale e del frumento, in ottime condizioni, essendo i terreni ben preparati dalle pioggie ultime cadute. Rimane a raccogliersi ancora un po' di meliga, per cui si desidera il bel tempo.

9. MILANO. — Venti leggeri o moderati da SE e NE. Cielo coperto il 1-5, vario e caliginoso il resto, leggera pioggie l'1-2, 4 e 6. Clima caldo fino il 4, poi fresco (gradi 0,3 sotto la media normale) e secco, molto propizio ai lavori di aratura e semina, di adattamento dei prati, spurgo dei pozzi ecc., nonchè agli ultimi raccolti ed alla essicazione del maiz e del riso. Bellissima la foglia dei gelsi autunnali.

Lodi. — Due abbondanti pioggie, susseguite da abbassamento di temperatura fecero sentire l'autunno alla vegetazione. — È incominciata la semina del frumento.

10. COMO. — Sereni i giorni 3-4, 7 e 10; con poca pioggia o temporali il 1° ed il 5. Ventilazione sentita con predominio dei venti del 2° quadrante. Notevole e rapido abbassamento nella temperatura. — Stagione propizia ai lavori agricoli.

Merate. — Temperatura minima 5,1 (il 10); massima 22,3 (il 4); media 13,7. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia il 4 e 5. (mm. 11,0). — I contadini lavorano a preparare i campi per le seminagioni; si raccoglie il fogliame secco e i granturcali. Belli e promettenti i gelsi carichi di foglia autunnale e abbondante anche il trifoglio. Notti quasi fredde per la neve caduta nelle Alpi.

11. SONDRIO — Si fa la raccolta del maiz e delle castagne; si seminano il frumento e la segale. La vendemmia è quasi terminata. In alcuni paesi della valle, dove si coltiva, si fa la raccolta del grano saraceno: Durante la decade il caldo è andato diminuendo, il freddo e l'umidità delle notti cominciano a far ingiallire e cadere le foglie degli alberi.

12. BERGAMO. — Giorni misti 7. Coperti 3. Nel giorno 4 piccolo temporale dalle 14,35 alle 15,55.

Clusone. — Temperatura media 11,5. Nebulosità 8,0. 3 giorni con pioggia (mm 5,5). Un giorno sereno, tre misti e sei coperti. — Continua la raccolta del maiz che è soddisfacente per qualità e quantità. È incominciata l'aratura e la semina del frumento.

Grumello del Monte. — Temperatura minima 12,2. massima 20,2. Nebulosità 0,8. 3 giorni con pioggia (mm. 18,0). Giorni sereni 1, misti 8. Vento E e NE. — Si continuano le semine e le colture. Si lavora nei frutteti e negli orti.

Treviglio. — Temperatura media 15,9. Un giorno con pioggia (mm. 7,0).

13. BRESCIA.

Barbarano. — Temperatura minima 7,0 (il 10); massima 23; (il 3) media 14,0. 4 giorni con pioggia (mm. 26,9), gocce il 4 5 e 8, piovoso il 9, coperto il 3, 5 e 9, misti tutti gli altri.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	5,0	24;8	10	3	.14,6	6,7	5	112,8
9	Milano	7,6	24,7	10	1	14,7	6.6	5	13,4
10	Como	6,2	24,0	10	3	14,2	3,2	2	5,6
11	Sondrio	4,0	22,0	10	3	12,7	4,3	1	1.0
12	Bergamo	6,8	22,6	10	3	13,7	7,8	5	23,0
13	Brescia	7,4	26,0	10	1	16,5	7,1	4	8,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Isola de Ferrari. — Temperatura media 16,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Giorni sereni 4, misti 5, coperti 1. Stagione splendida. — Sono quasi ultimate le seminagioni autunnali.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 15,2. Giorni con pioggia il 4, l'8 e 9 (mm. 13,2). Sereni il 10, misti il 2, 3 e 5, coperti gli altri.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 14,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 11,5). Temperatura molto bassa nella seconda pentade. La poca pioggia è stata utile agli orti per tutte le coltivazioni invernali. — Le olive sono eccezionalmente grosse e sane, per cui si può sperare sopra un prodotto in olio abbondante e buonissimo. Per ora non è apparso il baco.

Villa di Salò. — Temperatura media 15,0. Un giorno con pioggia, l'8 (mm. 11,0). — La pioggia era assai desiderata, massime per quanto si riferisce alla seminagione del grano. L'olivo si mantiene bello e scevro dal tarlo, epperciò si ritiene il raccolto quasi certo e piuttosto abbondante. Il vino poi è riuscito di ottima qualità, malgrado la scarsa quantità.

14. CREMONA.

15. MANTOVA.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Le giornate piovose interruppero, per poco, i lavori campestri, come la preparazione della terra.

17. VICENZA. — Cielo nuvoloso e sereno vario tutti i giorni, il 3, 5, 9 con leggera pioggia. Venti moderati del 2° e 4° quadrante molto freschi. Temperatura sensibilmente diminuita. — La vendemmia è quasi totalmente ultimata anche in collina. Si semina il grano, si raccoglie il maiz, i foraggi ecc.

18. BELLUNO. — Giorni coperti 3, misti 7. Vento dominante SE.

19. UDINE. — Sereno il 10, misti l'1-3, il 6-7 ed il 9; coperti il 4-5 e l'8; goccie di pioggia il 4. Vento forte di E il 3. — Si raccoglie il maiz, che in generale - ad eccezione di qualche località nella zona bassa della provincia - è abbondante, e si semina il frumento.

Pozzuolo. — Temperatura media 17,7. Nebulosità 1,6. Il giorno 4 si è avuto un forte vento di NE. Nella decade rapido abbassamento di temperatura. — Si è fatta la raccolta del maiz, che ha dato ottimi risultati. Si sono raccolte anche le rape, che sono riuscite pure bene. Alcuni terreni sono stati già seminati a grano, ed altri si van preparando per la semina. In alcune aziende si falcia il fieno autunnale. Il tempo è favorevole alle operazioni di campagna.

20. TREVISO. — Decade varia tendente al coperto, con dominio dei venti del 1° quadrante deboli. Poca pioggia il 5, 8 e 9. — Procedono alacremente le semine del frumento in buonissime condizioni.

21. VENEZIA.

S. Donà di Piave. — Temperatura media 17,0. Nebulosità 6,3. Un giorno con pioggia (mm. 2,5). Assai vario, nebbia, vento, minaccie di pioggia, bruschi cangiamenti di temperatura. — La vendemmia è quasi al termine, la scarsa produzione è compensata dal prezzo molto elevato; cominciata la seminagione del frumento e la raccolta del maiz.

22. PADOVA.

23. ROVIGO. — Misti i giorni 7, 9, 10; coperti gli altri. Con pioggia il 2-6, 8, 9. Nebbia fitta l'1 ed il 10; vento forte il 4 ed il 5; temporale senza pioggia al pomeriggio del giorno 2 — La vendemmia è quasi dappertutto terminata; il raccolto dell'uva fu scarso, ma di ottima qualità.

Crespino. — Temperatura media 15,0. Nebulosità 7,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 7,5). Temporale il 2, vento forte il 4-6, brina il 9. — Le semine del frumento sono diggià molto avanzate ed in buone condizioni stante la stagione favorevole; il raccolto della canapa è riescito di buona qualità, ma molto scarso. Il raccolto del vino fu quasi nullo, quello del maiz mediocre.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	..	..	..	..	..	..	..	..
16	Verona	6,8	24,8	10	1	15,6	7,5	2	8,0
17	Vicenza	6,3	23,0	10	2-3	14,0	6,8	3	10,6
18	Belluno	4,9	23,1	10	1	12,2	8,2	3	10,0
19	Udine	5,0	25,0	10	1	13,8	6,1	..	..
20	Treviso	6,6	2 ,7	10	1	14,7	8,3	3	3,0
21	Venezia	6,0	23,4	10	1	15,4	6,5	1	7,0

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — L'1 sera temporale assai intenso verso NE a breve distanza; il 2 mattina pioggia dirotta con temporale. Altra pioggerella il 3. — La pioggia fu un vero tesoro per la campagna; nella 2ª pentade si è atteso con alacrità alla semina del frumento, ed in breve verrà ultimata. Sono rinverditi i pascoli da poterne ancora fruire.

Borgonovo. — Pioggia forte la notte del 1°; e discreta sul pomeriggio del 2° giorno della decade. I giorni della decade furono, in generale, coperti o nebulosi al mattino, o semisereni dopo il meriggio. Le notti specie della 2ª pentade, furono limpide. Il giorno 3, dopo il pomeriggio, vento di E minacciose e veemente. Mattino e sera, freddo alquanto risentito in tutta la decade. — Ultimata la vendemmia e la raccolta della frutta. Si falcia l'erba pei pascoli. Si preparano i terreni campestri per la seminagione; e si trasporta il concime pei campi.

Pontenure. — Nella prima pentade pioggie temporalesche talora dirotte: nella seconda cielo vario, nebbioso. — Ferve la semina del frumento, in alcuni luoghi anche di già ultimata. I primi seminati germogliano bene. Invariati i prezzi dei cereali, bovini e foraggi. Continua la stagione ottima ed essa è favorevole alle campagne. Buone e discretamente abbondanti le erbe quartirole. È imminente l'inizio della potatura delle viti.

25. PARMA. — Nessun giorno sereno, cinque coperti e cinque misti. Temporale con pioggia al mattino dell'1 e del 2 e pioggia anche nel 3-6. — Si attende da tutti alla semina del frumento che si compie in condizioni favorevoli, sia per preparazione del terreno, sia per umidità conveniente del medesimo. Delle ultime piogge si sono alquanto avvantaggiati i pascoli.

Borgotaro. — Temperatura media 14,2. Sei giorni sereni, uno misto e gli altri coperti. Poca pioggia nel 2. — Stagione favorevole alla campagna, in genere, ed in ispecie alla semina del frumento. Nella notte dal 5 al 6 la neve ha imbiancato, per poco tempo, la cima dei più elevati monti del Valtarese.

26. REGGIO EMILIA. — Si fanno dappertutto le semine autunnali ed è incominciata quella del frumento. In generale l'operazione riesce bene. Le pioggie recentemente cadute hanno vestito di nuovo i prati. Sicchè si hanno dappertutto discreti pascoli. Buoni i raccolti del riso e delle castagne.

27. MODENA.

Mirandola. — Temperatura media 14,9. Nebulosità 7,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 51,3). Pioggia il 2, 3, 5-9, nebbia il 10. — Quasi terminati sono i lavori di seminagione, riuscita discretamente bene, quantunque le terre fossero assai compatte, sia per la cattiva lavorazione dello scorso anno, sia per le lunghe e frequenti pioggie e le acque morte sui terroni.

Sestola. — Temperatura minima 2,0 (il 6); massima 18,2 (l'1); media 8,1. Nebulosità 7,5. Pioggia il 2-6 e 9 (mm. 132,8) Cielo nebbioso il 10; nuvoloso l'1, 2, 7 e 8; coperto gli altri giorni. Temporale dal SSW da ore 4,47 a 6,12 del 2. Nebbia bassa il 3, 8 e 9. Venti leggieri del 1° quadrante l'8 e 10; del 1° e e 2° il 2 e 5; del 1° e 4° il 3, 4, 6, 7 e 9; varii l'1; con prevalenza del NE. La temperatura si è mantenuta piuttosto alta i primi tre giorni, poi rapidamente abbassò, con freddo sensibile che ha continuato fino al termine della decade. In complesso risultò di gradi 3,3 inferiore alla media normale. — La pioggia continua, dal 2 al 6, è stata un tesoro per la campagna, quantunque abbia alquanto disturbata la semina del frumento. I frumenti precocemente seminati incominciano a germinare. Si desidera bel tempo asciutto per proseguire la raccolta delle castagne. Nei giorni 5 e 6 calde la prima neve su tutta la zona montana superiore ai 1200 metri sopra il livello del mare. Al Cimone la neve raggiunse l'altezza di circa 60 centimetri.

28. FERRARA. — Nuvolo il 2-6 e l'8, quasi nuvolo il 1°, 7 e 9, quasi sereno il 10. Il 2 pioggia fitta nel mattino, grosso temporale dopo il meriggio con pioggia fittissima (mm. 26,0), altro temporale debole nel pomeriggio. Il 3 temporale grosso il mattino con pioggia fittissima (mm. 11,0), pioggia varia scarsa nel pomeriggio e sera. Gocce e pioggia leggera il mattino, e pomeriggio del 4, il pomeriggio e sera del 5 e dell'8, il mattino del 6 e del 9. Nebbia al mattino il 1°, all'orizzonte il mattino del 3, 8 e 10. Vento dominante di NE, secondari E a N nella 1ª pentade, SE ed E nella 2ª: NE sentito o forte il 2 ed il 6, NE ed E forti il 4, E e NE forti il 5. Calma le notti 7-8, e l 8-9, il pomeriggio dell'8, il mattino e pomeriggio del 9. Temperatura inferiore di 3° alla normale. Continua la semina del grano; ma in molto località il terreno è poco preparato e quindi bisogna aspettare ancora.

29. BOLOGNA. — La vendemmia è terminata con esito ab-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	4,5	22,8	10	1	14,2	8,3	2	5,3
23	Rovigo	4,4	24,0	10	1	14,0	8,5	7	12,3
24	Piacenza	4,8	21,9	10	1	13,7	7,3	2	86,1
25	Parma	8,0	23,4	8-10	1	14,2	7,9	6	46,2
26	Reggio nell'Emilia	7,0	23,1	8	1	14,6	7,2	5	18,1
27	Modena	5,2	23,9	10	1	13,8	7,7	7	43,8
28	Ferrara	5,5	24,5	10	1	13,8	8,4	7	45,9

bastanza soddisfacente per la qualità delle uve; ma non tanto per la quantità, specialmente nella parte bassa della nostra provincia. Ora è necessario il bel tempo per la semina del frumento, per eseguire gli scassi e per altre faccende agricole. Le frutta intanto non mancano; i castagni sono belli, buoni ed abbondanti; ottimi i legumi, i pomidori e gli ortaggi.

Castelfranco. — Temperatura media 13,9. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 7 (mm. 42,0). Vento moderato NE l'1; forte NE il 4; moderato poi forte NE il 5; debole NE l'8; Temporale lontano N il 2. — La pioggia di questa decade ha avvantaggiato assai la semina del frumento, alla quale si attende alacremente e che si effettuerà in ottime condizioni se la stagione si manterrà bella, come al presente. Tutti ora attendono a tale operazione, per cui gli altri lavori campestri sono sospesi.

Monte Gatta. — Giorni con pioggia 7 (mm. 44,0). Venti freddi. Brina alla sommità dei monti. — Abbondante il raccolto del maiz, discreto quello delle castagne e delle ghiande, mediocre quello delle frutta invernine. I maiali si vendono a buon mercato, come pure i polli.

Zola Predosa. — Temperatura minima 7,6; massima 15,1. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 140,0). Vento. Nebbia. — Le pioggie cadute sono state propizie per la semina del grano, e, se la stagione rimane bella come da due giorni, si effettuerà nella prossima settimana. Il mal rosso nei maiali in qualche punto fa strage. Bestiame bovino deprezzato.

30. RAVENNA.

31. FORLI'. — Quasi tutte le terre sono pronte per la seminagione. Si desidera il buon tempo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo vario l'1 e il 10, coperto in tutti gli altri otto giorni. Pioggia forte il 3-6, leggera il 9 e 10, goccie il 7 e l'8. Temporale la sera dell'1. Levante-greco forte il 4. Rugiada nelle mattine dell'1 e 2. Terminata ormai dappertutto la vendemmia. Sospesi pel tempo cattivo i lavori campestri. Gli erbaggi autunnali sono nati bene.

Urbino — Pioggie nei giorni 3-6 e 10. Neve sui monti il 9. Frequenti nebbie umide. Decade dominata dal NE. — Si semina il grano in terreno propizio. Ultimamente la vendemmia con raccolto discreto, ma non abbondante come speravasi. Ottima la qualità delle uve. Abbondante il raccolto del mele.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 3-7 e 9. La pioggia torrenziale del giorno 6 ha allagato la parte della città prossima alla stazione con gravi danni, ma senza vittime.

Jesi. — Temperatura media 14,0. Pioggia il 3-6 (mm. 325,0). Le dirotte pioggie dal 3 al 6 hanno prodotto dei danni immensi in città e nei dintorni. — Il raccolto delle uve è stato molto danneggiato dalle pioggie di questi giorni impedendo la vendemmia.

Fabriano — Temperatura media 11,7. Nebulosità 0,6. Pioggia il 3-7 (mm. 113.0).

Montecarotto.— Temperatura media 12,7. Nebulosità 8,7. Piog-gia il 3-7 e 10 (mm. 203,5). — La copiosissima pioggia caduta dal 3 al 7, oltre allo avere interrotta la vendemmia, arrecò qualche danno alle uve non raccolte e alle maggesi che erano già state preparate per le semine. Danni rilevanti causarono le acque nei vicini comuni di Senigalia, Falconara, Chiaravalle, Iesi. Ora si è ripresa la vendemmia.

34. CAMERINO. — Durante la decade temperata relativamente assai bassa e copiose pioggie con venti forti da settentrione.

Macerata. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 8,4. Pioggia il 6 (mm. 241,0). Pioggie torrenziali. Temperatura bassa. — Le pioggie continue e torrenziali han danneggiata la fine della vendemmia, hanno arrecato danni notevoli ai campi ed imposto agli agricoltori nuovi oneri per riparazioni impreviste.

Potenza Picena. — Temperatura media 14,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 138,0). Quattro giorni di pioggie dirottissime. — Si è completata la vendemmia che è stata interrotta dalle pioggie. Le acque abbondantissime cadute in questa decade hanno rotto ponti, ed interrotto in vari punti la linea ferroviaria.

Sanseverino. — Temperatura media 12,3. 7 Giorni con pioggia (mm. 203,1). Il giorno 2 leggiero temporale con grandine. Le continue acque hanno prodotto gran freddo. — Nella campagna

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	4,0	23,7	10	1	12,7	7,0	7	50,6
30	Ravenna	..	..	..	..	..	..	..	..
31	Forlì	7,0	24,6	10	1	13,8	7,7	7	82,0
32	Pesaro	7,7	23,9	8	1	14,6	9,0	6	115,2
	Urbino	4,5	23,9	8	1	11,8	9,2	5	235,0
33	Ancona	10,6	24,0	9	1	15,6	8,7	6	82,0
34	Camerino	8,9	22,1	8	1	10,9	9,0	6	105,0

sono sospesi i lavori, causa tempo cattivo, gli olivi sono stati danneggiati piccola cosa dalla grandine, la raccolta del mosto in generale è stata buona. Si desidera tempo bello per la lavorazione dei campi.

35. ASCOLI-PICENO.

Fermo. — Temperatura minima 7,0 (il 9 e 10), massima 22,0 (il 1°), media 14,1. Nebulosità 9,9. Pioggia il 3-10 (mm. 232,0). — La pioggia ha rovinato le strade, ha rotto i ponti e danneggiati i campi in pendice. Si desidera il tempo bello.

Monterubbiano. — Temperatura minima 10,8; massima 13,7. Pioggia il 3-7, 9 e 10 (mm. 320,5). Neve sul monte Sibilla. — Le grandi pioggie hanno causato dei danni nella campagna. Sono sospesi i lavori agricoli.

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima 0,6 (il 9); massima 24,6 (il 1°); media 13.0. Nebulosità 9,7. Pioggia dal giorno 3 al 10 (mm. 234,1). Decade quasi tutta sempre coperta. Venti predominanti W. — Per le continue pioggie, che hanno arrecati considerevoli danni, tutti i lavori agricoli furono sospesi.

36. PERUGIA. — Leggera pioggia nei giorni 2 e 7. forte nella sera e nella notte del 5 al 6. Vento fortissimo da Nord nei giorni 4 e 6, forte nei seguenti. La temperatura ha subito una straordinaria depressione nella decade. Nevicate sull'alto Apennino.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 6,3. Pioggia i giorni 2-5 (mm. 55,4). Sereni incompleti 7 e 10. Misti gli altri. Rugiada il 7. — Principia la svinatura ed il prodotto non sembra corrispondere all'aspettativa, poichè, in genere scarseggia di alcool e di colore. Le olive ove abbondano, ove scarseggiano, nel resto nulla di straordinario. Si semina l'avena.

Todi. — Temperatura minima 10,2; massima 17,4. Nebulosità 7,0. Due giorni con pioggia (mm. 14,0). Temporali l'1 e 2. Nebbia il 2. — Si pensa a seminare gli orbai di favetta, orzo, ecc., e al seme di frumento. Per ora non si può parlare di sementa.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — Il 1° ottobre, nella notte, nebbia bassa alla campagna; il 2, dalla mezzanotte alle 5 ant., pioggia forte con temporale; il 4, nella notte, nebbia bassa alla campagna; il 7, neve sull'Appennino a Nord della città; l'8, nebbia bassa alla campagna sulla mattina.

38. PISA. — Cielo quasi sempre coperto, pioggia i giorni 2, 3 e 5. Temperatura notevolmente diminuita. — Lo stato della campagna è ottimo. Si procede alla sementa del grano e dell'avena.

Pontedera. — Temperatura minima 12,0; massima 21,0. Nebulosità 6,0 Pioggia il 2-5 (mm. 40,5). Decade misto-coperta. Sereni il 7, 9, 10; vento di N il 5, 6, 10; nella notte del 2 temporale. — È principiata la semina del grano. La buona stagione favorisce i lavori campestri.

Volterra. — Temperatura minima 5,0 (il 6), massima 20,5 (il 1), media 14,2. Nebulosità 5,7. giorni 4 con pioggia (mm. 41,4) Vento dominante E NE forte.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Pioggia i giorni 2, 3, 5, 6. Pioggia incalcolabile a 14 ore del 4. Temporale alle 3 1/2 del 2. Neve sugli Appennini a NW la mattina del 6. Si seminano gli erbai di trifoglio ed altri strami da inverno. Si completano i lavori preparatorii alla sementa del grano, e si comincia la svinatura, dalla quale si hanno vini di ottima qualità. È desiderata la prosecuzione del buon tempo.

Pistoia. — Temperatura minima 3,2 (il 10); massima 25,5 (il 1°); media 15,1. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 22,3). Sereno il 10. Misti il 2, 4, 7 a 9. Coperti il 3, 5, 6. Nebbia il 1°. Vento forte la notte del 1° il 4 dalle ore 15 alle 21, il 5 e 6 tutto il giorno, il 7 dalle ore 9 alle 15. Poca pioggia sulla sera del 1°. Il 2 temporale nelle prime ore del giorno e pioggia forte alle ore 7; calmo il 5, pioggia minuta a più riprese di breve durata. Il 7 neve sui monti.

Prato. — Temperatura minima 6,3, massima 24,2, (il 1) media 15,4. Nebulosità 6,7. giorni 2 con pioggia (mm. 28,0). Con nebbia il 1. Temporale il 2. L'3 neve sull' Appennino pistoiese. Vento dominante N. — In alcune località è già terminata la confezione del vino che in generale è di ottima qualità. I prezzi per altro sono assai elevati.

41. AREZZO. — Il 3, 5 e 6 pioggia. — I coloni attendono alla preparazione del terreno per le nuove seminagioni. Il buon tempo li favorisce.

Cortona. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 5,7. Giorni con pioggia 4 (mm. 43,0). — La pioggia caduta, sebbene poca, ha agevolato i lavori per l'adattamento del terreno. Le olive in costa, ove sono, continuano bene.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	5,2	24,5	10	1	12,5	7,5	6	43,5
37	Lucca	5,9	18,9	10	7	14,3	6 7	3	38,6
38	Pisa	4,4	26,0	10	1	15,6	7,2	3	42,3
39	Livorno	9.3	26,4	10	1	15,8	,0	2	42,5
40	Firenze	4,2	25,2	10	1	14,3	6,7	4	25,0
41	Arezzo	4 4	25,7	10	1	13 5	7,0	3	6,7

Regione VIII. — Lazio.

44. **ROMA.** — Giorni con pioggia il 2-6; rugiada densa la mattina del 1°. Quasi sereni il 10; misti il 1°, 6-8; nuvolosi il 3 e 9; coperti il 2, 4 e 5. Vento dominante N debole; moderato, il giorno 6. Due temporali la mattina del 2 e verso le 18 del 5.

Monte Cavo. — Temperatura minima 5,2 (l' 8); massima 18,6 (il 1°); media 10,7. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia il 2-6, (mm. 114,7). Nebbia il 2-3. Predominarono i venti di SE nella prima pentade e di NW nella seconda. In qualche località è incominciata la vendemmia con ottimo risultato. Le pioggie furono favorevoli alle seminagioni.

Velletri. — Temperatura minima 9,0 (il 7), massima 24,1 (il 1) media 14,8. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 2-7 (mm. 115,5) poche gocce l'8. Temporale prossimo nella notte 1-2, lontano il 5 e 10. Nebbia il 3. Vento turbinoso violentissimo, ma di breve durata, nella notte 3-4. Giorni coperti 2-5, tutti gli altri variabili.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. **TERAMO.**

Alanno. — Temperatura media 15,8. Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 15,1). I giorni 1 e 4 misti, il 2 e 3 coperti. — La pioggia caduta in questa decade e nella precedente ha arrestato il regolare andamento della vendemmia, l'uva però si mantiene in ottimo stato. In qualche sito si inizia già la raccolta delle ulive e qualcuno incomincia a mettere in ordine il frantoio.

46. **CHIETI.** — In questa decade il cielo si mostrò sempre piovoso, meno i dì 1 e 2 che si mostrò misto, Nebbia umida e fitta durante la decade. Dominarono i venti del 1° al 3° quadrante.

Scerni. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 9,4. Giorni con pioggia 7 (mm. 69,5). Decade umida e fredda. — La pioggia caduta ha interrotto i lavori campestri, che non potranno esser ripresi se non fra una settimana, essendo i terreni molto inzuppati. La vendemmia delle uve tardive (montonico) è stata danneggiata dalle continue pioggiarelle. Le poche olive muoiono e sono assai attaccate dalla mosca olearia.

47. **AQUILA.** — Giorni sereni nessuno, misti il 1° e 10; coperti i rimanenti; il 4 nelle prime ore del mattino nebbia; la notte 5-6 neve ai monti circostanti. Vento dominante nella decade E.

48. **AGNONE.** — Non ancora cominciasi la vendemmia per le pioggie cadute e per l'abbassamento della temperatura.

CAMPOBASSO. — Temperatura minima 7,0 (il 10), massima 21,0 (il 1°), media 13,7. Giorni 4 (il 2, 3, 5 e 6) con pioggia (mm. 32,0); misto il 1°; coperti gli altri nove. Nebbia al mattino del 4. Vento del 3° quadrante nell'12°, 3 e 5, del 4° nel 6, 7, 8 e 10 del 1° nel 3, 4 e 9. — Le pioggie cadute e il cielo coperto hanno interrotto il prosciugamento del granone residuale. L'abbassamento della temperatura ha recato qualche danno alle uve, che sarebbe maggiore se sopraggiungessero i geli, come si teme. Si è cominciato da qualcuno la vendemmia, vendendosi l'uva da L. 13 a 15 il quintale.

Cantalupo nel Sannio. — Coperto e ventilato il 1°. Pioggerelle nei giorni 2-5. Comparisce la prima neve sul Matese nel 6. Coperti gli altri. Temperatura molto fredda. — Nel 10 si incomincia la vendemmia.

Capracotta. — Temperatura minima — 1,0 (il 10); massima 14,0 (il 3); media 6,6. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 7 (mm. 67.1) Decade nebbiosa e rigida con venti forti di N. — Iniziatosi il taglio della legna ai boschi comunali, proseguono le operazioni della semina del grano, del raccolto delle patate e del maiz, ritardate dal continuo cattivo tempo.

49. **FOGGIA.** — Temperatura media 2° sotto la normale, cinque giorni coperti, gli altri nuvolosi o misti. Predominio di venti settentrionali freschi. La decade cominciò con alte temperature, che poi rapidamente si abbassarono. — La pioggia, unita a quella delle precedenti decadi, ha ristorato le campagne e favorite le prime semine, qualche danno è stato risentito da coloro che hanno ritardato la vendemmia. In alcuni luoghi della provincia le pioggie sono state abbondantissime.

50. **BARI.** — Si sta terminando la vendemmia e si affretta il raccolto delle olive per sottrarle ai danni della *mosca olearia*, sviluppatasi maggiormente per le recenti pioggie.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	6,2	23,5	10	1	13,1	6,5	3	38 8
44	Roma	7,8	25,6	8	1	15,5	6,1	5	73,5
45	Teramo	8,3	26,6	10	1	14,3	7,5	5	117,6
46	Chieti	3,0	24,0	1-2	9	10,9	2,1	6	110,1
47	Aquila	4,8	22,9	9	1	11,0	8,9	5	59,0
48	Agnone	4,1	21,7	10	1	11,0	8,3	5	29,4
49	Foggia	8,6	27 2	10	1	16,7	8,5	4	13,0

Ruvo di Puglia. — Temperatura minima 8,0; massima 18,0; media 15,1. Pioggia il 3-6 (mm. 36,0). Giorni sereni 1, misti 8, coperto 1. Vento dominante NE mosso, qualche volta forte. Temporale forte lontano da E. Dal 7 al 10 vento freddissimo e senza sole per molte ore. — La vendemmia procede benissimo ad onta dei tempi pericolosi e promette abbondante ed ottima produzione. Si semina l'orzo, l'avena, le fave.

51. LECCE. — Nebbia nel 1°. Vento forte nei giorni 2, 3 e 7. Temporali con pioggia nei giorni 4 e 6. Temporale vicino con pioggia da SW a N nel 3. Pioggia nei giorni 3 e 5. — Dopo le pioggie si cominciano a coltivare i terreni per le semine e si seminano i grani primaticci. Molte ulive cadono perchè invase dalla mosca olearia. Si prevede generalmente scarsissimo raccolto. La vendemmia è quasi terminata. Prezzi stazionari delle uve e dei mosti, con accenno a diminuzione.

Mottola. — Temperatura minima 7,7 (il 10), massima 24,5 (il 1°), media 15,6. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 37,9). Domina S e N vario. Giorni con rugiada 1, con temporale 2. — Si semina l'avena Faraone.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Coperto piovoso fino al giorno 6, misto negli altri giorni. Venti del 1° e del 2° quadrante. Temperatura sensibilmente diminuita dal giorno 7 in poi: qualche temporale. — L'andamento delle coltivazioni in corso è in tutto normale. Nascono gli erbai, si raccolgono le olive e le castagne. Il raccolto delle olive è scarso e molto danneggiato dalla mosca olearia.

Piedimonte d'Alife. — Temperatura minima 9,0 (il 7-8), massima 25,4, il giorno 1 media 16,0. Nebulosità 0.2. Giorni con pioggia 5 (mm. 61,0). — La vendemmia è terminata. la pioggia danneggiò un poco le ultime uve vendemmiate. Continuano i lavori per le semine del frumento e degli erbai.

53. NAPOLI. — Nei primi 5 giorni della decade lo stato del cielo fu sempre piovoso, con venti varii di WSW ed E. — La temperatura subì rapide escursioni.

Portici. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia il 2 e 10 (mm. 62,9). Cielo coperto il 2-5 e 9 misti gli altri. Grandine la mattina del 6. Vento debole del 3° quadrante.

Pozzuoli. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 6,4 Pioggia il 5 (mm. 48,5), l'8 e 10 temperatura, sensibilmente ribassata col minimo di 10° — La pioggia fece danni considerevoli per la raccolta delle uve le quali marcirono abbondantemente. Ora che il tempo si è rasserenato il residuo della raccolta sarà eccellente. Il vino è ottimo. Incominciano già i compratori a venire.

Torre del Greco. — Temperatura media 17,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 51,1). Vento forte di S, SW, NW e SE nei giorni 3 e 5-7.

54. BENEVENTO. — Si sono avuti sette giorni coperti in questa decade: il 2-4, 7-10. Nessuno sereno. Vento moderato del 3° quadrante nella 1ª pentade; del 1° quadrante nella 2ª. Pioggia nei giorni 2, 3, 5 e 6. Nebbia l'1 e 2. — Si è dato principio alla semina del frumento con buoni auspici. Il raccolto del maiz è ovunque terminato. Buoni i pascoli. La vendemmia procede con alacrità, ma poco soddisfacente.

55. AVELLINO. — Coperti i giorni 2-4 e 9, misti tutti gli altri. Nebbia al mattino il giorno 1; pioggia i giorni 2-6 e 8. — Verso la metà della decade s'è notato un abbassamento di temperatura. Si è incominciata in parecchi luoghi la vendemmia, con esito mediocre finora.

Ariano — Temperatura minima 12,8, massima 15,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 6,4). Decade coperta. Sereno il 1° e coperto dal 2 al 10. — Il raccolto delle noci è stato quasi negativo. La vendemmia dell'uva bianca si è sospesa, causa il forte abbassamento di temperatura e la pioggia. Gli ulivi promettono un ottimo raccolto. Si attende pure alla provvista delle legna da ardere nell'inverno.

S. Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 5,0 (l'8), massima 19,2 (il 1°), media 12,1. Nebulosità 8,0. Pioggia il 2, 3, 5, 6 (mm. 11,7). — Il repentino abbassamento di temperatura ha prodotto non poco danno alle uve ed al resto della campagna che ora desidererebbe il sole ed il bel tempo. Seguitando in tal modo la rigidezza del clima, si teme molto per la campagna vinifera.

Zungoli. — Temperatura minima 5,0 (il 10), massima 19,6 il 4). Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 12,0). Sereno il 1°, coperti gli altri. SW dal 1°,6, forte il 5, NE dal 7 al 10, forte il 10. Temporale vicino il 6 dalle ore 6 alle 7.20 pom. — È presso alla fine il prosciugamento e il raccolto del maiz. Il prodotto sino alla fine ha avuto la conferma di essere stato abbondante. Si prepara il terreno per le civaie e per la piantagione delle fave. I prati sono aridi. Manca l'acqua alle pubbliche fonti. Si di-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie . . .	10,0	27,0	9-10	2	17,2	8,8	6	75,0
51	Lecce	9,1	28,0	10	1	18,3	6,5	1	50,0
52	Caserta	10,6	26,5	10	1	16,5	6,7	[illegible]	60,2
53	Napoli	10,0	23,5	9	1	16,5	7,0	5	44,9
54	Benevento	7,9	25,7	10	1	15,0	9,0		28,0
55	Avellino	7,5	23,5	7	1	13,4	7,4	6	27,8
56	Caggiano	4,3	20,8	10	1	11,5	8,2	5	25,8

struggono gli alveari pel raccolto del miele. Gli olivi prosperano bene. Si saccoglie la cicoria ed i primi funghi mangerecci. Si è vendemmiata l'uva bianca. Ora si attende alla vendemmia dell'uva nera, che si fa con tutta fretta per salvarla dal marciume e da avaria prodotta dalla inclemenza del tempo.

56. Caggiano. — Temperatura media inferiore per 3°,5 alla corrispondente di un decennio, e pioggia scarseggiante per 11 mm. Nessun giorno sereno. Quattro giorni coperti. Pioggia li 2, 4-7. Debolissimo temporale di prima mattina del 6. Predominarono venti dal 2° al 3° quadrante nei primi 5 giorni, indi dal 4° al 1° forti, fortissimo SE alla sera del 5.

Nocera. — Temperatura minima 13,3; massima 20,8. Pioggia il 1°, 2 e 4 (mm. 36,4). Decade quasi sempre coperta, tranne il 1° ed il 7 che furono misti. Vento dominante per tutta la decade E debole. — La vendemmia è dappertutto ultimata con risultato soddisfacente essendo il prodotto di molto superiore alla annata scorsa. Anche la qualità può dirsi buona. Si semina la lupinella per uso di pascolo.

57. POTENZA. — L'abbassamento di temperatura ritarda la maturazione delle uve ed il raccolto diventa sempre più problematico. Tra le frutta invernali il pero ha dato abbondante prodotto. Si spera pure nel raccolto delle castagne.

Teana. — Temperatura minima 11,9, massima 18,0, media 15,0. Con pioggia il 7 (mm. 81,9). Giorni misti 9 e coperti 1. Temporale il 2 e 3. Vento forte il 5 e 6. — Si vendemmia con scarso prodotto. È cominciata la semina dell'avena. I proprietari si sono provvisti di maiali per l'ingrasso essendo cariche le quercie.

Montemurro. — Temperatura minima 6,8 (il 10), massima 24,5 (l'1), media 13,3. Nebulosità 8,4. Giorni con pioggia 8 (mm. 71,3). Nebbia il 3, 7 ed 8. — La pioggia caduta è stata utilissima per la campagna. Ora però si sente vivo bisogno di tempo bello con temperatura meno bassa per poter attendere principalmente alla vendemmia, che già è cominciata.

Picerno. — Temperatura minima 5,4 (il 9), massima 23,1 (l'1), media 12,9. Nebulosità 6,9. Pioggia il 2-6 (mm. 24,3). Incalcolabile il 7. Nebbia bassa l'1-3, 6, alta l'1, 5, 7, 10. Cielo misto l'1-3 9, 10. Coperto il 4-8. Predominano dei venti del 1° e 4° quadrante. — Le continue pioggie hanno sospeso in qualche modo i lavori di preparazione alla nuova semina, ed hanno ritardato lo sgranamento del maiz. È prossima la vendemmia. Questa sarebbe di già incominciata, specie nei luoghi bassi, se i freddi della 2ª pentadecade non ne avessero ritardato il completamento della maturità. Maturano e si colgono le sorbe. Negli orti si praticano le piantagioni degli ortaggi per l'inverno.

58. COSENZA

Castrovillari. — Temperatura media 16,2. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 35,5). Pioggie abbondantissime. Poca neve sui monti. Venti di W ed E deboli. — La campagna si è molto giovata delle copiose acque cadute. Sicchè si è assicurato un buon capo a tempo pei lavori campestri delle semine e dei foraggi. La vendemmia già principiata ha dovuto sospendersi e differirsi. Si desidera il buon tempo.

59. TROPEA. — Giorni misti 2, coperti 8. Vento predominante WSW. — La vendemmia è terminata; però lo scirocco spirato nell'ultima decade ha prodotto gravi danni sulla mezza costa, perciò la produzione si calcola di 1/5 di meno delle annate regolari. Il prezzo del mosto si aggira tra le L. 21 alle L. 23 l'ettolitro. L'acqua abbondante caduta, e l'abbassamento di temperatura hanno prodotto molto miglioramento alle olive. Si desidera il bel tempo per seminare gli erbaggi, e preparare il terreno per la semina del grano.

Tiriolo. — Temperatura minima 4,0 (il 10), massima 20,3 (il 2) media 11,3. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 9 (mm. 148,0). Dominanti correnti intorno ad W. — Decade piovosa, che ha costretto alla sospensiva di ogni lavoro di campagna. Le vigne sono irreparabilmente danneggiate. Le ulive e le castagne hanno sofferto di meno.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento predominante S; nessun giorno sereno; misti 1; coperti 9. È al termine la vendemmia il cui risultato è deficiente per qualità e quantità, causa la fillossera e la peronospora, meno per quello riguardante vigne a soggetto americano. Si effettua il primo raccolto dei limoni con poco tornaconto pel forte ribesso nel prezzo; la bergamotta è le ulive vanno maturando.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 15,0. Nebulosità 8,9. Giorni con pioggia 9 (mm. 468,8). Temporale e spesse corruscazioni la mattina del 3. Dalle 5 alle 6 1/2 temporale. Alle 21 1/4 del 5 grosso temporale, che a riprese durò tutta la notte con 210 millimetri di acqua. — Le acque soverchie hanno giovato alle ulive, ma molto nociuto alle uve che imputridirono in parte Sono in ritardo i lavori di campagna nè si è potuto incominciare la vendemmia e dove era cominciata si è dovuta sospendere.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	0,9	21,3	9	1	10,4	10,0	3	31,3
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	13,0	27,8	7-10	2	18,9	8,5	8	129,0
60	Reggio Calabria	15,3	25,7	9-10	2	19,3	9,0	8	140,0
61	Trapani	14,7	27,7	10	2	20,0	9,0	7	36,7
62	Palermo	11,8	32,9	6	2	19,3	7,9	8	138,7
63	Girgenti	11,0	23,7	6-10	?	17,9	7,3	3	39,3

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia il 2-6, 8 e 10. In questa decade hanno dominati i venti del 4º quadrante.

62. PALERMO — Pioggia il 3-10. Cielo coperto con frequenti temporali. Pioggie copiose e quasi continue.

Corleone. — Temperatura media 15,5. Nebulosità 7,7. Pioggia il 3-10 (mm. 78,0). Il 3 temporale. Il 6 e 10 nebbia bassa. — La pioggie desiderate son riuscite utilissime per la coltura dei terreni e per la maturazione delle ulive, abbenchè abbiano disturbato la magrissima vendemmia.

Termini Imerese. — Temperatura minima 14,8; massima 30,0; media 22,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 40,0). — Continua la vendemmia, ritardata un po' dalla pioggia. Si incalzano le olive. Del resto tutto va bene.

63. GIRGENTI. — Hanno dominato i venti intorno al ponente. La temperatura in questa decade si è abbassata di molto La pioggia caduta nei giorni 2, 4, 5 era molto desiderata. I lavori campestri per la seminagione procedono alacremente.

64. CALTANISSETTA.

65 MESSINA.

66. CATANIA.

Mineo. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 4,4. Pioggia nei giorni 1, 3, 4 e 6 (mm. 24,3). L'1 gocce di pioggia, il 3 pioggia; il 9 goccie di pioggia l'1, 5, 7, 9 e 10. rugiada. Temperatura molto bassa in tutta la decade. — La pioggia è stata benefica. Tosto si sono cominciati i vari lavori campestri per preparare le terre alla seminagione. Si semina l'orzo per l'erba. Scarsissimo è il raccolto delle noci che sono di cattiva qualità.

Riposto.— Temperatura media 20,0. Nebulosità 7,0. Pioggia il 3 (mm. 77,1). Tempo umido. — È quasi terminata la vendemmia nei colli. Gli ortaggi trovansi in ottime condizioni.

67. SIRACUSA. — Giorno 1 alla sera goccie di pioggia. Il 3 a ore 4 pioggia e temporale a SW impetuoso, che schiantò nelle campagne molti alberi e diversi pali conducenti i fili dell'illuminazione elettrica, pomeriggio e sera pioggia e temporale. Il 4 sera leggiera pioggia dal primo quadrante. Il 5 sera a ore 21,15 pioggia a diversi intervalli quasi tutta la notte. Il 6 alle ore 9 goccie. Il 9 alle ore 20 pioggia e temporale. Il 10 a ore 19,30 leggiera pioggia e temporale. La pioggia caduta in questa decade è stata insufficiente ai bisogni della campagna. — È incominciata la raccolta degli ulivi. È terminata la vendemmia, con scarsa raccolta.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 8,6; massima 11,4. Giorni con pioggia il 2, 3, 5 e 7 (mm. 95,0). Vario gli altri giorni con pioggiarelle di poca entità. — Il tempo si è rinfrescato alquanto. Le continue piogge hanno impedito i lavori agricoli. Il castagno non ha corrisposto uguale il suo frutto, poichè trovansi dei ricci abbortiti. Le patate hanno dato un mediocre raccolto, perciò sono di ottima qualità. Incominciano ad espatriare col bestiame alle pasture di inverno.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	8,0	22,0	2	7	14,6	7,7	5	3,4
65	Messina	13,5	25,7	10	1-2	18,7	8,9	9	235
66	Catania	12,8	23,2	7	5	17,7	6,0	3	11,8
67	Siracusa	13,8	26,9	10	2	19,2	6,3	5	62,5
68	Cagliari	....	....	....	....	....	....	..	..
69	Sassari	9,0	27,7	8	1	15,0	8,1	10	48,0

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio Femminile di S. Francesco di Sales IN CORTONA

AVVISO DI CONCORSO.

La Commissione Amministrativa

Visto il Regolamento per i Conservatorii, approvato con R. decreto 6 ottobre 1867 n. 1941.

Vista la Circolare Ministeriale del 27 decembre 1832 n. 694.

Visto il R. decreto legislativo del 19 aprile 1895 n. 3099 (Serie 3ª).

Visto il regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato con R. decreto 9 ottobre 1895.

Dichiara:

aperto il Concorso ai posti di Maestre della 1ª, 2ª e 5ª classe femminile delle Scuole pubbliche elementari annesse al suddetto Conservatorio.

L'elette dovranno vivere nell'Istituto insieme con le altre Maestre.

Lo stipendio assegnato per le classi 1ª e 2ª elementare è di L. 720, cioè di L. 400 per vitto e alloggio e L. 320 in contanti da pagarsi a rate mensili posticipate.

Lo stipendio assegnato per la classe 5ª è di L. 800, cioè L. 400 per vitto e alloggio e L. 400 in contanti da pagarsi a rate mensili posticipate.

Le concorrenti dovranno presentare al R. Operaio del Conservatorio non più tardi del 10 novembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 corredata dai seguenti documenti:

a) La patente d'idoneità pel grado d'insegnamento a cui la Maestra concorre;

b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1879;

c) Certificato medico debitamente autenticato da cui risulti che la concorrente è fornita di sana e robusta costituzione fisica e va esente da ogni imperfezione atta a diminuire il prestigio dell'insegnante o ad impedirle il pieno adempimento dei suoi doveri;

d) Il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

e) Il certificato penale;

f) L'atto di nascita debitamente legalizzato;

g) Tutti gli altri documenti che la concorrente crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

I documenti necessarî pel concorso potranno essere presentati o in originale o in copia legale debitamente autenticata.

Le domande non accompagnate dai documenti prescritti potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni alle interessate. Quelle pervenute dopo il 10 novembre saranno escluse.

Li 11 settembre 1897.

L'Operaio
GIOVANNINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu pubblicato a Londra un *Libro azzurro*, contenente i documenti riguardanti le misure che venivano proposte dalle varie Potenze per indurre la Grecia a richiamare le sue truppe dall'isola di Candia.

Il 14 febbraio Sir Franck Lascelles, ambasciatore inglese a Berlino, riferisce di aver ricevuto la visita di Guglielmo II, che gli ha parlato in questi termini:

« I rappresentanti della Germania in Atene e a Costantinopoli, e i comandanti delle mie navi da guerra hanno ricevuto l'ordine perentorio di aiutare con tutte le loro forze le grandi Potenze, se sono disposte a prendere delle misure attive contro la Grecia; ma se le Potenze resteranno inerti, e permetteranno alla Grecia di seguitare la sua politica riguardo a Candia, richiamerò le mie forze dalle acque cretesi ».

Tre giorni dopo l'Imperatore tornava all'ambasciata d'Inghilterra per domandare se fosse giunta l'adesione alla proposta di bloccare Atene, e dichiarava che l'Austria era pronta ad aderire, se si aveva su ciò l'accordo delle altre Potenze.

La Russia e la Francia, senza pronunciarsi ancora sulla questione del blocco, avevano incaricato i loro ministri in Grecia di domandare a Re Giorgio il richiamo delle forze elleniche.

Guglielmo II aggiunse:

« Autorizzare una violazione aperta del diritto internazionale che potrebbe condurre a una guerra generale, e autorizzarla da parte della Grecia che colla sua sfida alle Potenze si è resa ridicola in faccia all'Europa, sarebbe veramente intollerabile.

« Ogni Potenza che adesso appoggiasse la Grecia violerebbe i propri impegni.

« Ho ricevuto da Pietroburgo l'assicurazione che se nei Balcani scoppiassero dei torbidi, la Russia non interverrebbe ».

Lord Salisbury, alla proposta di bloccare Atene, rispose con una circolare ai governi del continente, domandando il rinvio di qualunque decisione a questo riguardo fino a che non si fosse d'accordo sulla situazione di Creta. Fin da quel momento (17 febbraio) il ministro inglese propone di costituire l'isola in « provincia privilegiata » dell'Impero.

Il 24 febbraio egli consiglia di stabilire l'autonomia amministrativa di Creta, che resterà parte integrante della Turchia, ma sarà evacuata simultaneamente dalle forze turche e greche, appena l'Europa lo ordini.

La proposta non prevalse, e invece furono adottate le idee della Russia, che ispirarono le note collettive del 2 marzo ad Atene e a Costantinopoli. La risposta dilatoria del governo greco mise di nuovo in questione ogni cosa.

Più tardi l'Inghilterra si oppone di nuovo a una proposta di blocco delle coste greche e persiste nell'idea dell'autonomia cretese, con un governatore « nè turco, nè greco, nè inglese ».

Ma in un *pro-memoria* inviato il 17 marzo all'ambasciatore britannico a Vienna, perchè lo comunicasse al conte Goluchowsky, lord Salisbury dice:

« Io accetto la proposta del conte Muravieff di fare occupare Creta da diecimila uomini franco-italiani, o anche da diecimila russo-inglesi.

« Se un'occupazione di questo genere è decisa, l'Inghilterra coopererà al blocco del Pireo, in caso di bisogno; altrimenti si limiterà al blocco di Creta. Il governo non può fare di più, dato lo stato dell'opinione pubblica al riguardo...

* * *

I giornali austriaci pubblicano un telegramma da Costantinopoli, 17 ottobre, in cui è detto che l'Ambasciatore austro-ungarico, barone de Calice, in un'udienza avuta il giorno innanzi dal Sultano, rilevò la necessità che la questione di Creta venga risolta il più presto possibile.

La Porta ha diramato alle Potenze una circolare a proposito di questa questione ed attualmente ha luogo uno scambio di vedute tra i gabinetti. Agli Ambasciatori a Costantinopoli verranno trasmesse quanto prima le istruzioni circa l'elaborazione di un regolamento per l'isola di Creta.

* * *

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid, 17 ottobre:

I ministri della guerra, degli affari esteri e delle colonie hanno avuto una lunga conferenza, nella quale si sono occupati, a proposito di Cuba, della politica da seguirsi verso gli Stati Uniti. Essi hanno concretato le istruzioni da darsi al maresciallo Blanco, che parte stasera per la Corogna ove s'imbarcherà direttamente per l'Avana.

L'*Imparcial* dice che i negoziati preliminari avviati dal Governo coi capi degli autonomisti cubani non hanno dato i risultati che se ne attendevano.

I giornali ministeriali insistono sulla necessità di agire energicamente e di annientare l'insurrezione cubana per mezzo delle armi.

Il sig. Labra, capo del partito autonomista, doveva avere, oggi stesso, una conferenza col Ministro Presidente, signor Sagasta, ma, secondo alcuni giornali, l'accordo non sarebbe completo tra il sig. Labra ed i suoi amici politici sulla questione di Cuba. Affermano anzi taluni di questi giornali che il sig. Labra viene sconfessato dai suoi mandanti.

* * *

Un telegramma da Lisbona, 18 ottobre, annunzia che il conte Macedo, ministro del Portogallo a Madrid, è stato nominato Ministro degli Affari Esteri.

Il commercio dell'Italia con l'Egitto

Da un rapporto del comm. S. Tergini, R. Agente e Console Generale al Cairo, togliamo le seguenti importantissime considerazioni sul commercio italiano in Egitto:

È un fatto indiscutibile che l'importazione delle merci italiane è in moderato aumento dal 1874 al 1896. Eccone qui le medie:

per il quinquennio	1874-78	media di L.eg.	214,094
id.	1879-83	id. »	253,067
id.	1884-88	id. »	278,514
id.	1889-93	id. »	266,954

Infine, per gli ultimi tre anni 1894-96 si ebbe una media di lire egiziane 294,475; questo risultato fa prevedere che la media del quinquennio 1894-98 sarà superiore alla più alta media verificatasi nel quinquennio precedente.

Com'è detto nella relazione della R. Camera di commercio in Alessandria per l'anno 1896, se la nostra importazione progredisce in generale come quantità, essa decresce come valore. È risaputo che l'Italia deve lottare qui colla poderosa concorrenza della Turchia (compreso Cipro) per ciò che concerne i vini; con quella della Turchia e della Grecia per gli olii d'oliva, la mitezza dei prezzi dei nostri vini essendo sorpassata dai vilissimi prezzi dei vini turchi e greci, colla concorrenza indigena perciò che concerne la pasta di frumento, fornendo le fabbriche indigene il loro prodotto a prezzi bassissimi; colla concorrenza della Francia per il commercio delle patate; colla concorrenza della Turchia o della Russia per il formaggio e per il burro fresco; colla concorrenza dell'India per il riso; infine colla concorrenza dell'Austria-Ungheria per le scarpe.

Quanto all'esportazione, le merci che l'Italia principalmente esporta dall'Egitto si riducono al cotone ed allo zucchero. Dal 1894 al 1896 si nota per questi due articoli una diminuzione come quantità e come valore.

Nel passare in rassegna le principali nazioni estere che partecipano al commercio d'importazione in Egitto, abbiamo visto il posto modesto che occupa l'Italia nella scala dei paesi importatori. Non v'ha dubbio che il commercio italiano coll'Egitto sia suscettivo di ulteriori progressi, specialmente per i vini, per le patate, per i formaggi e burri freschi, per le scarpe e per i mobili. Noi dovremmo saper vincere, per ciò che concerne l'importazione di certi prodotti agricoli, la concorrenza della Francia e della Turchia, e per ciò che riguarda i prodotti industriali (piccola industria) quella della Francia e dell'Austria-Ungheria. Anche per i tessuti di cotone, l'industria italiana dovrebbe tentare di competere coi tessuti inglesi, che oggi predominano su questo mercato.

Dell'Egitto si parla molto in Italia: ma dell'Egitto, considerato come mercato ed in relazione all'avvenire dei nostri scambi, ha il ceto commerciale in Italia un concetto chiaro e completo?

Non oso affermarlo, perchè altrimenti, come gli altri negozianti e produttori esteri, invece di chiedere per via diretta informazioni sulle condizioni degli smerci in questo paese, i nostri manderebbero qui persone di loro fiducia, commissionari capaci, intelligenti e pratici coll'incarico di studiare sopra luogo non solo in Alessandria ed al Cairo, ma nelle località dell'interno, i bisogni del consumo indigeno, e di escogitare i mezzi per assicurare al prodotto italiano, su di un dato mercato egiziano, un posto tale da lottare con vantaggio contro il prodotto similare estero.

Anche per l'esportazione, le nostre Case commerciali potrebbero trarre utilità da eguali studi circa la convenienza di introdurre in Italia quei prodotti egiziani di cui avrebbe bisogno il nostro paese. Certamente questi studi impongono sacrifizi pecuniari, che forse non sempre possono essere compensati dagli utili che ne sperano: ma è risaputo che, in commercio specialmente, *chi non risica non rosica*. Senza parlare degl'inglesi e dei francesi, se i tedeschi sono oggi in grado di esercitare dappertutto una poderosa concorrenza al commercio inglese, ciò è dovuto in gran parte a quel provvido sistema di commessi-viaggiatori, che, senza badare a spese, le Case esportatrici tedesche mandano in tutte le direzioni all'estero col duplice scopo di studiare *de visu* i mercati e di stabilire rapporti personali coi clienti delle località più oneste e più solvibili, tanto dal punto di vista delle importazioni, quanto da quello delle esportazioni. I consoli britannici stessi riconoscono che i negozianti tedeschi meritano di essere additati ad esempio ai propri compatrioti; a cui certamente non si può rimproverare di essere privi di iniziativa e di ardimento.

Il nostro ceto commerciale non dovrebbe contentarsi soltanto di studiare la valle del Nilo, ma altresì spingere lo

guardo al Sudan, specialmente al Sudan Orientale per la via di Massaua, Keren, Agordat e Kassala, che potrebbe offrire un campo rimuneratore al nostro commercio, ben inteso, quando quella contrada fosse completamente affrancata dal barbaro Governo dei Mahdisti. È risaputo che per ora, malgrado la conquista di Dongola da parte dell'esercito egiziano, e perdurando lo stato di guerra, quella provincia sudanese rimane tuttavia chiusa al commercio delle nazioni.

Qualora le Case espositrici italiane si accingessero con virile coraggio a codeste imprese mercè l'invio sopra luogo di commessi viaggiatori, che dovrebbero irradiare in tutte le direzioni dell'Egitto esse troverebbero, come sempre, la più larga e premurosa cooperazione da parte dei Regi consoli e della Camera italiana di commercio in Alessandria. Ma non bisogna farsi illusione: codesta cooperazione dei Regi consoli e della Camera di commercio, s'intende, per quanto proficua, è naturalmente limitata, e non può avere se non un'efficacia sussidiaria. L'opera principale va, lo ripeto, intrapresa direttamente dal nostro ceto commerciale, mercè commissionari che, dotati di senno pratico, di nozioni tecniche e di attività infaticabile, debbono percorrere il paese e dedicarsi allo studio sopra luogo delle condizioni del mercato egiziano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re e le LL. AA. RR. il Principe di Napoli e Duca degli Abruzzi, provenienti da Monza, hanno transitato stamane, con treno speciale, per la stazione di Cuneo, dove si trovavano le Autorità locali ad ossequiarli.

S. M. e le LL. AA. RR. furono ricevute a Borgo San Dalmazzo dal Sindaco, dalla Giunta Comunale, dal deputato Rovasenda, dal presidente del Consiglio provinciale, dai Sodalizi locali, dall'ufficialità del presidio, nonchè, malgrado l'ora mattutina, da grande folla di cittadini, che acclamò vivamente il Re ed i Principi.

S. M. e le LL. AA. RR. salirono tosto in carrozza e proseguirono per la Valle del Gesso, dirette a Sant'Anna di Valdieri, dove giunsero alle ore 6,30.

S. M. venne ricevuta all'ingresso del paese dalle Autorità, colle quali si trattenne oltre un quarto d'ora.

Si trovavano pure al ricevimento la Società operaia, con bandiera, ed una rappresentanza dell'Asilo infantile.

Due bambini recitarono un componimento di circostanza, che venne molto gradito da S. M.

Il Re, coi Principi ed il seguito, proseguì subito per Sant'Anna, onde recarsi immediatamente alla caccia nel Vallone Vagliotta.

Se il tempo sarà favorevole S. M. il Re si fermerà a Sant'Anna quattro giorni.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli entrarono, ieri, a Milano, per Porta Venezia, alle ore 13,45.

I corsi Venezia e Vittorio Emanuele presentavano uno splendido colpo d'occhio per la folla gremente le vie, i balconi e le finestre imbandierate e per il sole splendido che rendeva lo spettacolo più gaio.

Le LL. AA. RR. erano in carrozza alla postigliona a quattro cavalli. Il seguito era in una seconda carrozza. Man mano che la carrozza procedeva, la folla salutava rispettosamente le LL. AA. RR. ed applaudiva calorosamente. Verso la piazza del Duomo la folla era ancora più compatta e fece festosissima accoglienza al Principe ed alla Principessa, che scesero al Palazzo Reale alle ore 13,55.

Le LL. AA. RR. ricevettero subito il Prefetto, il Sindaco colla Giunta, le altre Autorità civili e militari e varî Senatori e Deputati.

Intanto la folla, che gremiva la piazzetta Reale, applaudiva entusiasticamente.

Durante il ricevimento degli Augusti Principi giunsero le LL. MM. il Re e la Regina, provenienti da Monza in carrozze di Corte.

Alle ore 15,45, terminati i ricevimenti delle Autorità, durante i quali la folla continuò ad acclamare entusiasticamente il Principe e la Principessa di Napoli, le LL. AA. RR. uscirono dal Palazzo Reale, accolte da nuovi applausi, che si ripeterono lungo il percorso sino al Castello, ove entrarono alle ore 16.

Le LL. MM. il Re e la Regina li avevano preceduti e li attendevano nel gran cortile. Quivi le LL. AA. RR. discesero dalla carrozza, ossequiate dalle Autorità ed acclamate dalle Rappresentanze e dalla Società ginnastica *Mediolanum*, in divisa sociale, e da altri Sodalizi. Due fanciulle offrirono bellissimi fiori alla Regina ed alla Principessa di Napoli.

Indi le LL. MM. ed AA. RR., coi seguiti, si recarono a piedi nel cortile della Rocchetta, dove si pigiavano parecchie migliaia d'invitati, tra cui senatori, deputati, ufficiali, signore e studenti, che scoppiarono in un immenso entusiastico applauso.

I tubatori municipali, in alta tenuta, suonarono le trombe e la banda municipale suonò la Marcia reale e l'Inno montenegrino. Le signore gettavano fiori e sventolavano i fazzoletti. Il corpo dei pompieri, col gonfalone, faceva il servizio d'onore.

Il Principe e la Principessa di Napoli ringraziarono vivamente commossi per la grandiosa manifestazione.

Dal cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco, il Re, la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli entrarono nella sala della biblioteca della Società storica e vi furono ricevuti dal presidente Calvi, dai consiglieri Beltrami, Vignati ed altri. Dopo brevi discorsi del Sindaco e del sig. Calvi, venne inaugurata la nuova sede della Società.

Indi le LL. MM. ed AA. RR. attraversarono il cortile e salirono alla sede della Società numismatica, di cui il Principe di Napoli è Presidente onorario. Dopo brevi parole del vicepresidente Gnecchi e del

direttore Ambrosoli, fu inaugurata la nuova sede sociale, mentre la banda municipale alternava gli inni italiano e montenegrino e la folla applaudiva incessantemente.

Dopo visitati i restauri del Castello, guidati dall'architetto Beltrami e dopo un *lunch* offerto dal Municipio, i Sovrani ed i Principi si accomiatarono, alle ore 17, vivamente acclamati, salendo i Sovrani nella prima carrozza, i Principi nella seconda ed i seguenti in altre due.

Le LL. MM. e le LL. AA. RR. uscendo dal Castello alle ore 17,15 si recarono alla stazione; lungo tutto il percorso v'era grandissima folla che rinnovò le entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 17,20, con treno speciale, gli Augusti Sovrani e Principi acclamati dalla folla ed ossequiati da tutte le autorità ripartirono per la Real Villa di Monza ove giunsero, coi rispettivi seguiti, alle ore 17,50.

IV Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia. — Con l'intervento di numerose notabilità ostetriche e ginecologiche, quali il prof. Morisani, il prof. Pestolazza, il prof. Acconci, il prof. Truzzi, il prof. Pinzani, il prof. Casati, ed altri professori e dottori rappresentanti di quasi tutte le cliniche ostetriche italiane, si è aperto ieri in Roma, sotto la presidenza del prof. E. Pasquali, il IV Congresso di ostetricia e ginecologia.

Il prof. Morisani, senatore del Regno, direttore della clinica di Napoli, lesse una brillante, dottissima relazione « sulla cura del prolasso dell'utero », ed a questa è seguita una viva, ampia discussione sull'interessante argomento.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 ottobre, a lire 105,33.

Scoperta d'un affresco. — Il *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione dice che il parroco della Chiesa dei SS. Simone e Giuda a Firenze con la cooperazione dell'Economato generale dei benefizi vacanti, la fece restaurare e ripulire in modo convenientissimo. Rimovendo la tela dipinta ad olio da Francesco Montelatici, detto Cecco Bravo, posta al primo altare a destra di chi entra, apparve, sotto un alto strato di polvere, la traccia di un antico affresco sulla parete, alla quale furono addossati i pietrami dell'altare del seicento.

Fortunatamente questo affresco si trovava compreso quasi intieramente nello spazio destinato all'altare, per la qual cosa l'applicazione dei pietrami non ne nascose che alcune porzioni inferiori di poca importanza. Rappresenta *la nascita della Vergine*. Nel fondo è un gran letto sul quale sta distesa, con la parte superiore del corpo sollevata, S. Anna. Ai lati del letto sono due figure muliebri, e sul dinanzi due altre donne, chine a terra stanno lavando la neonata, che vedesi tutta nuda sorgere da un bacino pieno d'acqua. La composizione è originale, il disegno corretto, buono ed intonato il colorito, nè vi sono ritocchi. Un fregio ornamentale inquadra questo dipinto, sotto al quale vedesi un *lambrì* a riquadri di finto marmo. Il carattere dello stilo rammenta la scuola di Spinello Aretino, e può considerarsi come appartenente agli ultimi anni del secolo XIV.

Avendo tale scoperta uno speciale interesse artistico, si dispose perchè l'affresco non sia più ricoperto dal dipinto in tela che lo celava agli occhi del pubblico, e perchè il riparatore sig. Dario Chini lo ripulisse, e fissasse in alcune parti il colore, coprendo con tinte intonate quelle piccole porzioni d'intonaco rozzo che restavano fuori delle decorazioni perimetrali. Questo lavoro fu già compiuto con molta cura.

Marina militare. — Col 26 corrente passano in disponibilità a Taranto la *Pagano* e la *Partenope*, quest'ultima col seguente Stato maggiore: tenente di vascello Fara Forni Gino responsabile, capo macchina di 2ª classe Peluso Antonio, commissario di 2ª classe Lignola Vincenzo.

Necrologio. — Il telegrafo ci recò ieri la dolorosa notizia della morte, avvenuta ieri a Padova, di Alberto Cavalletto senatore del Regno.

Era nato a Padova nel 1814. Patriotta esimio, i moti del 1848 e 49 gli fecero lasciare l'ingegneria per il fucile e combattè strenuamente a Venezia. Coinvolto, dopo la restaurazione austriaca, nel processo di Mantova, fu condannato a nove anni di carcere duro a Josephstadt; graziato nel 1858, emigrò nel Piemonte. Nel 1861 fu mandato deputato alla Camera legislativa, ove per parecchie legislature diè prova del suo animo retto e del suo incrollabile patriottismo.

La morte di Alberto Cavalletto è un lutto per l'Italia che perde in lui uno dei più prodi ed onesti suoi figli. Con lui sparisce una delle figure più splendide e più nobili del risorgimento patrio.

Alla notizia della morte telegrafarono condoglianze S. M. il Re, i Reali Principi, le LL. EE. il Presidente del Consiglio, l'on. Brin ed altri Ministri, il cav. Farini, presidente della Camera e gran numero di eminenti patriotti ed uomini politici.

I funerali avranno luogo in forma solenne a Padova, a spese del Senato, con intervento di larga rappresentanza di due rami del Parlamento.

S. E. l'on. Luzzatti rappresenterà il Governo.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'on. Ministro Luzzatti ebbe l'incarico dal Re, col seguente telegramma, di rappresentare la M. S. ai funebri dell'on. senatore Cavalletto:

« La prego rappresentarmi ai funebri del senatore Cavalletto e di esprimere la viva parte che prendo al rimpianto del paese per la perdita dell'illustre e benemerito patriota ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 19. — *Camera dei Deputati.* — I deputati dell'Opposizione tedesca, continuando nell'odierna seduta la loro tattica ostruzionista, hanno chiesto ripetuti appelli nominali.

Al terzo appello risultò mancare il numero legale e perciò la seduta fu tolta.

Un'altra seduta avrà luogo questa sera stessa.

LONDRA, 19. — I componenti la spedizione Cavendish sono qui arrivati.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente Brisson dichiara aperta la sessione straordinaria dell'attuale legislatura.

Si procede quindi alla formazione dell'ordine del giorno.

BERLINO, 19. — Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, l'Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, von Bülow, reggente il Segretariato di Stato per gli affari esteri, si recherà, colla signora, da Wiesbaden a Monza.

WIESBADEN, 19. — Lo Czar ha annunziato il suo arrivo qui, domani, per far visita all'Imperatore Guglielmo.

BELGRADO, 19. — Il Presidente del Consiglio, Simic, ha presentato al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto

Il Re le ha accettate ed ha pregato i Ministri di rimanere in carica fino alla formazione del nuovo Ministero.

CAIRO, 19. — Notizie da Abu-Hamed recano che bande di Dervisci a cavallo hanno saccheggiato un villaggio situato a sette miglia a Nord di Berber, uccidendovi undici abitanti e portando via gran numero di donne e di fanciulli.

Le truppe inglesi di Berber inseguirono i Dervisci e ripresero loro i prigionieri ed il bottino.

SIMLA, 19. — Si ha da Pechavor che una ricognizione di cavalleria cadde in una imboscata presso Para e perdette un ufficiale indigeno, 14 soldati bengalesi e 21 cavalli.

VIENNA, 19 — *Camera dei Deputati.* — La seduta fu ripresa alle ore 18 15.

La Sinistra presentò parecchi appelli nominali, che proseguono tuttora (ore 21) e che hanno dato luogo a vivi incidenti tra il Presidente della Camera ed i deputati della Sinistra.

La seduta continua.

BOMBAY, 20. — Una malattia, che si crede sia la peste, è scoppiata nel distretto di Jullumdum (Pendjab) Vi sono 23 morti.

VIENNA, 20. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Dopo tredici appelli nominali, alle ore 0,30 di stamane, il vicepresidente Abrahamowicz dichiara che aprirà la discussione sull'ordine del giorno relativo alla messa in istato d'accusa dei Ministri.

I Deputati dell'Opposizione gridano: « Abbiamo chiesto la parola per presentare questioni formali ».

Il Vice presidente non tiene conto di questo grida e dà la parola al primo oratore iscritto, che è il deputato Perold.

Grande tumulto a sinistra. Alcuni deputati di Sinistra battono sui banchi. Alcuni deputati di Destra cercano impedirneli. Avvengono scene tumultuose.

Il Presidente Kathrein riprende la Presidenza e poi sospende la seduta.

Il Presidente, riaprendo dopo dieci minuti la seduta, dichiara di sospenderla nuovamente fino alle ore undici.

ATENE, 20. — Il comm. Bodio è arrivato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	762 39
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	Nord q. calmo.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 22.°5
	Minimo 13 °1.
Pioggia in 24 ore:	— —

19 ottobre 1897:

In Europa pressione elevata al Centro e sulla Russia meridionale; 771 Monaco, Kiew; bassa all'estremo N, 770 Hernosand.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temperatura quasi stazionaria; pioggie, temporali sull'Italia centrale.

Stamane: cielo vario Italia superiore ed in Sardegna; nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Barometro: 769 Torino, Milano, Modena; 763 Genova, Forlì, Ancona, Foggia; 767 altrove.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno al N, vario altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 5	12 0
Genova	sereno	calmo	21 9	17 2
Massa Carrara	sereno	calmo	22 9	13 7
Cuneo	sereno	—	20 0	11 1
Torino	sereno	—	19 1	12 6
Alessandria	nebbioso	—	19 3	13 3
Novara	sereno	—	20 4	11 5
Domodossola	sereno	—	19 5	9 2
Pavia	nebbioso	—	21 8	12 5
Milano	1/2 coperto	—	20 8	12 0
Sondrio	sereno	—	20 0	13 0
Bergamo	sereno	—	18 2	13 6
Brescia	sereno	—	21 0	13 5
Cremona	nebbioso	—	19 0	12 3
Mantova	nebbioso	—	20 0	12 0
Verona	1/2 coperto	—	20 0	12 9
Belluno	nebbioso	—	16 7	8 5
Udine	sereno	—	21 6	13 8
Treviso	sereno	—	16 7	14 7
Venezia	sereno	calmo	19 0	14 2
Padova	sereno	—	18 6	13 0
Rovigo	nebbioso	—	19 8	12 9
Piacenza	sereno	—	18 3	11 8
Parma	1/4 coperto	—	19 0	14 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	19 1	14 9
Modena	1/2 coperto	—	20 3	14 0
Ferrara	coperto	—	19 8	14 3
Bologna	1/2 coperto	—	18 9	15 0
Ravenna	nebbioso	—	22 7	14 4
Forlì	1/4 coperto	—	20 8	16 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	19 5	16 0
Ancona	nebbioso	legg mosso	20 8	16 9
Urbino	nebbioso	—	17 0	12 5
Macerata	nebbioso	—	19 6	13 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	14 8
Perugia	sereno	—	21 6	12 5
Camerino	coperto	—	17 2	11 0
Lucca	sereno	—	22 4	12 2
Pisa	sereno	—	24 0	10 4
Livorno	sereno	calmo	20 6	14 0
Firenze	sereno	—	22 8	12 5
Arezzo	sereno	—	21 2	12 6
Siena	sereno	—	20 1	14 0
Grosseto	1/4 coperto	—	23 4	12 8
Roma	3/4 coperto	—	22 4	13 1
Teramo	coperto	—	19 1	13 4
Chieti	piovoso	—	18 2	9 6
Aquila	coperto	—	16 7	9 9
Agnone	coperto	—	18 4	11 9
Foggia	coperto	—	24 9	17 0
Bari	3/4 coperto	calmo	20 2	16 5
Lecce	1/4 coperto	—	22 0	15 8
Caserta	3/4 coperto	—	24 0	18 1
Napoli	piovoso	calmo	22 2	16 7
Benevento	coperto	—	23 5	13 4
Avellino	3/4 coperto	—	21 4	12 0
Caggiano	3/4 coperto	—	19 2	12 7
Potenza	3/4 coperto	—	20 3	7 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	20 0	10 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	24 1	17 5
Trapani	coperto	calmo	26 6	19 1
Palermo	1/4 coperto	calmo	26 4	13 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	legg mosso	24 0	19 4
Catania	3/4 coperto	calmo	22 6	16 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 0	18 0
Cagliari	sereno	calmo	24 5	12 5
Sassari	sereno	—	20 2	13 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,15 12$^{1}/_{2}$ 15		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,07$^{1}/_{2}$ 10	98 09$^{3}/_{4}$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,10	— —			— —
			detta » di L. 25	98,15 20	— —			— —
»			detta » di L. 10	98,20	— —			— —
			detta » di L. 5	98,75	— —			— —
1 ott. 97			detta 4$^{1}/_{2}$ %	107,05	107 05		p. fine	107 10
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,10	— —			— — (1
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (2
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 —
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 50 (3
			detta 3 % piccolo taglio	64	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %	102,15	— —			— — (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			307 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			485 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			433 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			422 — (11
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			508 — (13
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (14
»	500	500	» » » » » 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			— — (15
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^{1}/_{2}$ %		— —			511 — (16
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			714 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			521 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			275 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			800 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			400 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	834		— — (17
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1239 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			206 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			137 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	216$^{1}/_{2}$ 16 16$^{1}/_{4}$ 16$^{1}/_{2}$ 16$^{3}/_{4}$)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			359 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	123$^{1}/_{2}$		— — (18
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			510 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

(1) ex L. 1,12$^{1}/_{2}$ - (2) ex L. 1,12$^{1}/_{2}$ - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 9,66 (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10,58 - (15) ex L. 9,52 - (16) ex L. 11,25 - (17) ex L. 23 - (18) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			110 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 40	105 37 1/2	105 40	105 40 42	105 48 1/2 38 1/2	105 37 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 35	26 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 54	— —	26 54 1/2	26 54 1/2	26 56 1/2 53 1/2	26 53 1/2
	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	— —	130 40	— —	130 40 45	130 42 1/2	30 55 35	130 42 1/2

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 1/2 %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	536 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —
Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr.Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 1675

Consolidato 3 % nominale. 62 65

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 5,77 - (4) ex L. 6,99.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ADOLFO CAVACEPPI.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMMASO RAFFAELE